

STATUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

Art. 1 - Il C.P.D., che è l'organo rappresentativo del popolo di Dio che è in Lecce, è segno e strumento di comunione e partecipazione del clero, dei religiosi e dei laici per lo studio, il discernimento e le proposte programmatiche riguardo alla missione e alle attività pastorali della Chiesa locale (can. 511).

Art. 2 - Il C.P.D. è composto da fedeli, sia chierici, sia membri di istituti di vita consacrata, sia soprattutto laici, che siano testimoni di Cristo per la fede salda, l'integrità dei costumi, la prudente saggezza; che vivano nella piena comunione con la Chiesa Cattolica; che, infine, siano rappresentativi delle diverse zone della Diocesi e delle diverse condizioni culturali e sociali (can. 512).

Art. 3 - Sono membri di diritto del C.P.D.:

- Per il clero: il Vicario Generale, il Provinciale dei O.F.M., i Vicari Episcopali, i Vicari Foranei, il rettore del Seminario, l'assistente del C.D.A.L. e il delegato del centro diocesano vocazioni.
- Per la vita consacrata: il Segretario del C.I.S.M. e la Segretaria della U.S.M.I.
- Per i laici: il delegato della Caritas diocesana, il delegato della C.P.G., il presidente del consultorio familiare, il presidente dell'Azione Cattolica diocesana, il delegato dell'Agesci, il responsabile di PortaLecce, il segretario della C.D.A.L., il responsabile del progetto Policoro.

Art. 4 - Sono membri eletti del C.P.D.:

il Segretario del Consiglio Presbiterale, il Segretario del Diaconato Permanente, il Rappresentante della C.D.A.L., il Rappresentante del Servizio Missionario diocesano, due catechisti, due ministri istituiti, una coppia rappresentante la pastorale familiare, tre rappresentanti eletti per Vicaria (uomo, donna, giovane; per la Vicaria di Lecce il numero si raddoppia);

sei laici nominati dall'Arcivescovo al fine di integrare la rappresentatività ecclesiale con persone che siano espressione del mondo del volontariato, della cultura, della politica e dell'imprenditoria.

Art. 5 - Non possono essere eletti o nominati coloro che sono stati membri del C.P.D. per due mandati.

Art.6 - Nelle Vicarie i membri vengono eletti dai rappresentanti dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali.

Art. 7 - Presidente del C.P.D. è l'Arcivescovo cui compete convocare il Consiglio, stabilire l'ordine del giorno dei lavori e rendere noti i risultati (can. 514).

Art. 8 - Organismi del C.P.D. sono:
l'Assemblea,
la Segreteria,
le Commissioni.

Art. 9 - L'Assemblea del C.P.D. è convocata ordinariamente ogni tre mesi ed è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei consiglieri. L'Assemblea *gode di voto consultivo* (can. 514,1). L'assenza ingiustificata a tre assemblee può essere causa di decadenza.

Art. 10 - L'assemblea è presieduta dall'Arcivescovo o dal Vicario Generale. L'ordine del giorno è stabilito dall'Arcivescovo su proposta della Segreteria o su indicazione dell'Assemblea.

Il Segretario ad apertura dell'assemblea da lettura del verbale della seduta precedente.

I temi all'ordine del giorno sono presentati all'Assemblea da una relazione di un esperto o di un membro dello stesso C.P. o di una apposita commissione.

Se la discussione si conclude con una votazione, su richiesta dell'Arcivescovo o di un terzo dei consiglieri presenti, la votazione si compie per alzata di mano, salvo che non si tratti di persone, ed è valida a maggioranza relativa.

Art. 11 - La Segreteria è costituita dal Vicario Episcopale per la Pastorale, dal Segretario nominato dall'Arcivescovo tra una terna di nomi proposti dall'Assemblea, e da due consiglieri eletti dalla stessa Assemblea.

Ha il compito di predisporre quanto è necessario per i lavori dell'Assemblea e delle Commissioni, di proporre i temi da esaminare, preparare la documentazione e gli strumenti necessari, indicare i relatori, inviare la convocazione e compilare i verbali.

Art. 12 - Per rendere più articolato e approfondito il proprio lavoro e per raccordarsi alla pastorale organica promossa dalla Curia, il C.P.D. o la Segreteria possono costituire Commissioni permanenti e/o temporanee, che abbiano come oggetto lo studio di temi o ambiti specifici della pastorale.

Ai lavori delle Commissioni, posso partecipare, su invito della Segreteria, esperti o responsabili di ambiti della pastorale diocesana.

Il risultato delle Commissioni saranno sottoposti all'esame dell'Assemblea.

Art. 13 - Il C.P.D. ha durata quinquennale. Esso cessa *sede vacante*.

Lecce, 28 giugno 2019

Cancelliere Arcivescovile